



FONDO LIVIO TOVINI

Livio Tovini (1876-1951) fu a inizio secolo il promotore e il principale dirigente dell'associazionismo cattolico valligiano; nel 1909 e nel 1913 venne eletto deputato del Collegio di Breno e nel dopoguerra rivestì un ruolo di rilievo nazionale nel Partito popolare, anche se divergenze con la Giunta diocesana di Brescia e con alcuni dirigenti provinciali del PPI lo costrinsero a trasferire in Veneto la propria attività politica. Rieletto al Parlamento nel 1919, nel 1921 e nel 1924, aderì al regime fascista. Il Fondo contiene copia di materiale sulle vicende socio-politiche camune dei primi anni del Novecento, degli interventi parlamentari dell'on. Tovini, del suo libro sul PPI, di carteggi e di polemiche con gli avversari laicisti ecc., in gran parte fotocopiati dall'Archivio della famiglia Tovini. Presso l'Archivio sono altresì depositate le registrazioni del Convegno di studi su Tovini organizzato dal Circolo Ghislandi il 15 maggio 1993.

BUSTA 1

Politica Popolare (volume stampato a Roma nel 1919)

L'attività del deputato Tovini: Atti Parlamentari - Camera (1909-1929)

BUSTA 2

L'on. Livio Tovini nella 26^a Legislatura

Miscellanea valligiana

Polemiche brenesi

Denuncia Ghislandi - "La Valcamonica"

"Scristianizzazione" dell'Asilo di Breno (1912)

Corporazione Bienno (Rusconi)

Processo Don Mariotti (1914)

Forze Idrauliche

Miscellanea internazionale

Questioni scolastiche

Attività Livio Tovini

Società operaia di Darfo - Esine

Movimento cattolico

Progetti vari

Associazionismo laico